

INIZIATIVE PER IL RILANCIO ITALIA 2020 – 2022

ISTRUZIONE, RICERCA E COMPETENZE FATTORI CHIAVE PER LO SVILUPPO

XVII. Modernizzare i sistemi di istruzione e di ricerca al fine di adeguarli a standard europei e internazionali

78 | Spinta alla formazione su nuove competenze

Lanciare un programma didattico sperimentale per colmare gap di competenze e skill critiche (capacità digitali, STEM, problem-solving, finanziari e di base)

CONTESTO

- L'Italia si colloca al 26° posto fra i 28 Stati membri dell'UE per quanto riguarda le skills digitali della popolazione (DESI, 2019) e solo il 44 % degli individui tra i 16 e i 74 anni possiede competenze digitali di base (57 % nell'UE) mentre il 19% possiede capacità avanzate (vs. 31% UE)
- Il sistema formativo tradizionale presenta lacune significative per quanto riguarda le competenze innovative (e.g., solo il 20 % degli insegnanti ha effettuato corsi formativi in materia di alfabetizzazione digitale e il 24 % delle scuole manca ancora di corsi di programmazione)
- Secondo l'ultimo rapporto PISA (2018), che analizza la preparazione dei 15enni, l'Italia mostra dei gap significativi vs. la media OCSE per quanto riguarda la *literacy* scientifica (468 punti vs. 491 media), capacità di lettura critica avanzata (5% vs. OCSE 9%) e *financial literacy* (20% risulta analfabeta finanziario vs. ~14% OCSE)
- Le aziende italiane sono pronte ad offrire un lavoro a 469 mila lavoratori STEM nei prossimi 5 anni, ma al tempo stesso il 33% della professionalità tecnica richiesta dalle aziende risulta "non rintracciabile (NESTA, 2019)

Azioni specifiche

Lanciare un programma didattico sperimentale per tutti gli istituti di scuola superiore, erogato attraverso una piattaforma digitale. Nello specifico, la messa a regime del programma si articola in quattro fasi:

a. Disegno di percorsi didattici sperimentali su competenze e skill critiche (capacità digitali, STEM, *problem-solving*), differenziati per complessità e pensati per un utilizzo combinato di lezioni in aula e su piattaforma digitale. Per massimizzare l'efficacia di questi percorsi, la fase di disegno verrà gestita attraverso co-progettazione e coinvolgimento degli insegnanti

b. Sperimentazione dei percorsi formativi disegnati su una selezione di classi con gli insegnanti che hanno aderito al pilota e partecipato alla realizzazione dei corsi

c. Lancio a scala tenendo conto dei diversi bisogni dei destinatari e del contesto, unitamente all'analisi dei fabbisogni formativi degli insegnanti (ad esempio attraverso questionari ad hoc) e dei livelli di competenza degli studenti (analisi multilivello dei dati Invalsi)

d. Monitoraggio e miglioramento continuo dell'offerta didattica sulla base di feedback e risultati nei test standardizzati internazionali (ad esempio PISA)

79 | Partnership per *upskilling*

Predisporre e lanciare un progetto di iniziative di upskilling (co-finanziate da pubblico e privato), facendo leva sul settore privato per supportare insegnanti, cultura, ricerca e scuola

CONTESTO

▪ Ridotti investimenti in istruzione e diritto allo studio: L'Italia si attesta nelle ultime posizioni in Europa per percentuale del PIL investito in ambito scolastico (3,8% a fronte di una media europea di ~4,6%). Guardando al solo settore universitario, l'Italia scende all'ultimo posto in Europa con una spesa pari allo 0,3% del PIL a fronte di una media Europea del 0,7%

▪ La ridotta disponibilità di fondi può essere (almeno parzialmente) colmata attraverso la grande capacità di esprimere solidarietà nei momenti difficili da parte degli italiani. Tuttavia, la focalizzazione di tali sforzi verso operazioni sistemiche necessita di un coordinamento di alto livello e di grande credibilità

Azioni specifiche

a. Lanciare una **campagna di volontariato** che affianchi le **strutture pubbliche** (ovviamente senza sostituirle) nel supporto della formazione, sia "cash" che "in kind":

–“**Adotta una classe**”: campagna di crowdfunding e donazioni per potenziamento delle strutture "educational", con la quale infrastrutturare digitalmente e tecnologicamente classi di diverso ordine e grado in modo da contribuire a creare un sistema "equal opportunity" nell'istruzione (ad es. dotare di streaming, PC e supporti informatici le classi per didattica a distanza). Contribuzione "cash".

–“**Impara dai migliori**”: programma nazionale coordinato di "aggiornamento degli educatori" per il quale 20 sabati all'anno grandi aziende high tech, enti di ricerca e università fanno corsi di aggiornamento su temi innovativi agli insegnanti di liceo e medie. Le lezioni possono essere frontali o a distanza. I contenuti vanno sincronizzati e resi omogenei a livello nazionale. L'iniziativa è gratuita. La formazione va riconosciuta dal MUR. Contribuzione "in kind".

–“**Gara dei talenti**”: aziende e donatori organizzano una serie di concorsi tipo Hackathon per giovani studiosi (scuole superiori) su temi di grande rilievo tecnologico, sociale e culturale. I concorsi premiano gli studenti e le scuole (e casomai li mettono in contatto con investitori). Contribuzione "cash/in kind".

b. Pianificazione di un accordo con RAI Scuola/RAI Educational per il potenziamento di forme di didattica innovative